

# PROMEMORIA PER CHI TRAGHETTA

## PRIMA DI ACQUISTARE IL BIGLIETTO

Le compagnie migliori hanno un proprio sito internet, attraverso il quale è possibile avere le informazioni sugli orari, sui prezzi, sui percorsi senza telefonare. Una visita al sito è sempre utile. Per evitare di andare al macello, mescolati con autotreni-frigorifero e stretti come sardine, è opportuno, prima di acquistare il biglietto, richiedere le seguenti informazioni:

- Dove sono gli imbarchi?
- Qual è la tipologia della nave, compreso l'anno di costruzione e/o di ristrutturazione della nave?
- È possibile prenotare e ricevere biglietti via e.mail e/o telefax?
- I biglietti a/r possono essere scontati?
- Il trasporto autocaravan avviene su ponte scoperto oppure in garage stiva chiusa?
- Il trasporto autocaravan avviene su ponte scoperto ma sono parcheggiati insieme autocaravan e autotreni?
- Nel caso positivo, il traghetto ha le mura-te molto alte che impediscono o limitano la circolazione dell'aria?
- È disponibile l'allacciamento a 220V per alimentare i servizi a bordo dell'autocaravan, in particolare il frigorifero?
- I camperisti a bordo possono fruire dell'autocaravan durante la navigazione?
- Si paga la lunghezza aggiuntiva al veicolo per il portabiciclette?
- I bambini viaggiano gratuitamente?
- I residenti o i nativi delle isole possono avere riduzioni sul prezzo?

Prima di partire telefonare alla Compagnia per conoscere eventuali variazioni o problemi insorti.

Se non si parte per colpa della Compagnia il biglietto può essere rimborsato, utilizzato in data successiva o trasferito su un'altra Compagnia.

## TUTELARE I BENI

La compagnia di navigazione accetta la dichiarazione del valore dell'autocaravan al momento dell'imbarco in modo che, in caso di perdita totale del carico per incidente di navigazione, sia rimborsato il valore commerciale e non solo i pochi euro di risarcimento come previsto all'articolo 423 del codice della navigazione?

Tutelare l'autocaravan e i beni per una traversata in nave serve, non solo in caso di naufragio, ma anche per altri non infrequenti casi, perché basta un mare agitato e un autotreno (magari sovraccarico) e/o un autobus fissati male per schiacciare l'autocaravan provocando notevoli danni e l'interruzione delle agognate vacanze.

Non solo, pensiamo a un incendio a bordo come successe poco prima di un Natale a un traghetto sulla rotta Napoli - Palermo.

**Il codice della navigazione a volte è strano e incomprensibile per gente che di mare non ne conosce.**

Ecco cosa troviamo nell'articolo 423 - Limiti del risarcimento.

1. Il risarcimento dovuto dal vettore non può, per ciascuna unità di carico, essere superiore a lire duecentomila (103 euro) o alla maggior cifra corrispondente al valore **dichiarato dal caricatore anteriormente all'imbarco.**
2. Il valore dichiarato dal caricatore anteriormente all'imbarco si presume come valore effettivo delle cose trasportate fino a prova contraria; ma il vettore, ove provi che la dichiarazione è inesatta, non è responsabile per la perdita o per le avarie delle cose trasportate ovvero per il ritardo, a meno che venga provato che l'inesattezza non fu scientemente commessa.